A N P A

Collegio dei Revisori

Spese correnti	(in milioni di lire)
- Personale in servizio	29.003,2
- Organi dell'Ente	725,7
- Acquisto di beni di consumo e servizi, contratti di studio di ricerca, acquisizione conoscenze	27.402,9
- Trasferimenti passivi	2.793,2
- Oneri finanziari tributari	1.743,0
- Poste correttive e compensative di entrate correnti - spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	14,1
TOTALE	61.682,1

Le spese in conto capitale sono state accertate in Lire 11.833,8 milioni ed afferiscono alle seguenti voci:

- Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	6.242,2
- Concessione di crediti e anticipazione indennità di anzianità al personale cessato	5.591,6
TOTALE	11.833,8

Alle suddette poste deve essere aggiunta la somma di Lire 12.040,7 milioni per partite di giro che coincide con quella indicata nelle entrate, pervenendo quindi ad un totale complessivo di Lire 85.556,6 milioni.
Rispetto alle previsioni definitive di Lire 105.679,0 milioni si sono registrati notevoli scostamenti riscontrabili essenzialmente nella parte corrente (- 12.786,4 milioni).

In particolare il suddetto scostamento riguarda le spese di personale (-7.038 milioni) che deriva precipuamente dal non intervenuto trasferimento presso l'ANPA di unità di personale proveniente da altre Amministrazioni pubbliche, nonché le spese di funzionamento (-4.862 milioni) per economie verificatesi in quasi tutti i capitoli della categoria 2^.

Rispetto all'anno precedente le spese correnti mostrano un incremento di Lire 4.369 milioni, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese di funzionamento (cat. 2^) di Lire 4.086 milioni, a quelle per trasferimenti passivi di Lire 1.879 milioni (cat. 3^) e a quelle per oneri finanziari e tributari (cat. 4^) per Lire 1.491 milioni, nonché alla riduzione delle spese di personale di Lire 3.093 milioni.

A N P A

Collegio dei Revisori

RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a Lire 44.396,5 milioni di cui Lire 40.253,9 milioni si riferiscono alle entrate correnti, Lire 681,4 milioni a quelle in conto capitale e Lire 3.461,1 milioni alle partite di giro.
I residui passivi degli esercizi precedenti all'inizio del 1998 ammontavano a Lire 46.602,1 milioni, mentre risultano di Lire 5.447 milioni al 31.12.98.
Rispetto al conto consuntivo 1997 i residui attivi alla chiusura del 1998 hanno avuto un decremento di Lire 2.205,6 milioni passando quindi da Lire 46.602,1 milioni a Lire 44.396,5 milioni.
I residui passivi risultano di Lire 44.814,8 milioni costituiti per Lire 35.233,1 milioni dalle spese correnti, per Lire 7.379,4 milioni da quelle in conto capitale e Lire 2.202,3 milioni per le partite di giro. I residui passivi degli anni precedenti ammontavano a Lire 36.641 milioni e risultano pagati per Lire 17.277 milioni e disimpegnati per Lire 8.864 milioni.
Rispetto al conto consuntivo 1997 i residui passivi hanno avuto un incremento di Lire 8.173,4 milioni passando quindi da Lire 36.641,4 milioni a Lire 44.814,8 milioni.

La situazione patrimoniale presenta:

	(in milioni di lire)
- Attività	123.173,5
- Passività	82.974,4
Netto patrimoniale	40.199,1

Rispetto all'esercizio 1997 si é avuto un un decremento di Lire 1.490,6 milioni per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio finanziario 1998, infatti il conto economico dell'esercizio espone un disavanzo di Lire 1.490,6 milioni così determinato:

	(in milioni di lire)
- Entrate correnti	56.681,5
- Insussistenze passive	8.864,4
TOTALE	65.545,9
- Spese correnti	61.682,1
- Ammortamenti e deperimenti	1.062,9
- Perdita per ,ateriali radiati	151,6
- Adeguamento fondo indennità anzianità	3.750,0
- Adeguamento fondo di previdenza	161,6
- Riduzione di acquisto di beni in corso di esecuzione	3,2
- Materiale fissile	59,8
- Insussistenze attive	165,3
DISAVANZO ECONOMICO	1.490,6

ANPA
Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
Telefono (06) 50071
Fac-simile: (06) 5013429
(06) 50072916
Telex 612167

A N P A

Collegio dei Revisori

Al conto consuntivo é allegato il prospetto delle spese in termini di programma. Dette spese, a fronte di una previsione definitiva di Lire 88.279,0 milioni, hanno registrato impegni finanziari per Lire 73.516,0 milioni e pagamenti per Lire 40.661,8 milioni così ripartiti:

	Attività tec-scient. in campo ambientale	Attività tec.-scient. in cam nucleare	Affari Generali	Fondi di Riserva	TOTALE
stanziamenti	40.379	15.375	32.024	500	88.279
impegni	34.336	12.476	20.704		73.516
pagamenti	13.347	6.976	20.339		40.662

Tutto ciò premesso il Collegio ritiene che il conto consuntivo dell'esercizio 1998 possa essere approvato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Lucio BRUNDU

Dott. Antonio MUSELLA

BILANCIO CONSUNTIVO

INDICE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

- Considerazioni introduttive
- Esercizio 1998 in termini di competenza
- Esercizio 1998 in termini di cassa
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Riaccertamento delle insussistenze attive e passive
- Situazione amministrativa
- Criteri di ammortamento
- Situazione del personale
- Suddivisione delle entrate per centro di responsabilità
- Suddivisione delle entrate per centro di responsabilità e per fonte/tipologia
- Suddivisione delle spese per centro di responsabilità
- Suddivisione delle spese in termini di programma

SCHEMI DI BILANCIO

TABELLA SINOTTICA

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE

RENDICONTO FINANZIARIO - SPESE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SINTESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

Nel 1998 sono proseguite le difficoltà di gestione già evidenziate negli anni precedenti, dovute alle note cause: risorse umane disponibili al limite di quanto necessario, nonostante l'apporto prezioso dell'attività di personale comandato; sistema informativo gestionale, di fatto, al di fuori delle possibilità d'intervento dell'ANPA, in quanto controllate dall'ENEA, sia per l'ordinaria gestione sia per la manutenzione; quadro normativo specifico, che il regolamento organizzativo dell'ANPA, emanato con D.P.R. n. 335 del 4/6/1997, riconduce nell'ambito del D.P.R. n. 696.

Si è pertanto provveduto, proseguendo il processo di razionalizzazione degli uffici, già iniziato nel 1997 con la definizione della struttura organizzativa provvisoria, e per adeguarsi a quanto esplicitamente previsto dal già citato D.P.R. n. 335 come struttura definitiva dell'ANPA, ad inserire, nell'agosto 1998, il Servizio Amministrazione nell'Area dei servizi giuridici, amministrativi e gestionali, anche allo scopo di ottimizzare le sinergie per il migliore utilizzo delle poche risorse umane disponibili.

Di particolare impegno ed impatto sull'attività dell'Agenzia è stato il disastroso evento alluvionale di Sarno avvenuto tra il 19 e il 20 maggio 1998. L'immediato sopralluogo condotto dai tecnici dell'ANPA ha permesso di presentare al Ministro dell'Ambiente una relazione tecnica con la quale era fornita un'immagine immediata dell'entità dell'evento e delle relative problematiche ambientali. Conseguentemente, l'ANPA è stata coinvolta, attraverso la presenza all'interno delle commissioni tecniche e la stesura di specifici documenti al processo che ha condotto all'emanazione del D.L. n. 180/98, convertito in Legge n. 267/98. In tale atto legislativo è riconosciuto il ruolo dell'Agenzia per gli aspetti ambientali del rischio idrogeologico, autorizzandola tra l'altro ad ampliare la propria dotazione di personale al fine di permetterle un'azione di primo piano nel campo della mappatura del rischio e di gestione del previsto sistema informativo.

Per quanto riguarda gli adempimenti di legge si rilevano:

- La predisposizione e la presentazione, entro maggio 1998, del Conto Consuntivo 1997, approvato successivamente dal Collegio dei Revisori e dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPA con delibera n. 364/98.
  Il risultato di gestione del 1997 ha visto un netto miglioramento dell'utilizzo dei fondi disponibili, in quanto si è rilevato un avanzo d'amministrazione di 26,3 miliardi di lire (contro i 46,9 miliardi di lire a fine 1996) ed un avanzo di cassa di 16,3 miliardi di lire (contro i 67,6 miliardi di lire a fine 1996).

- La predisposizione e la presentazione il 24 novembre 1998 del Bilancio di Previsione 1999, approvato il 1° dicembre 1998 con delibera n. 427/98.

Nell'esaminare la gestione dell'anno si forniscono le risultanze della gestione dei residui e della competenza e si precisa quanto segue circa il significato delle consistenze iniziali e delle loro variazioni.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

a) Dei residui attivi, ammontanti all'inizio dell'esercizio a L. 46.602.063.737, sono state riscosse L. 40.989.477.237 e sono rimaste da riscuotere L. 5.447.311.802.
Nel corso del 1998, inoltre si sono formati residui attivi per L. 38.949.199.884, perciò al 31/12/1998 si ha un totale di residui attivi pari a L. 44.396.511.686. Ciò è dovuto in gran parte all'erogazione parziale del contributo dello Stato poiché a fronte di una accertamento di L. 53.079.500.000 sono state riscosse solo L. 19.920.500.000.

b) I residui passivi ammontanti all'inizio dell'esercizio a L. 36.641.373.191 sono stati pagati per L. 17.227.180.847, sono rimasti da pagare per L. 10.549.821.482 e sono stati disimpegnati per L. 8.864.370.862.
Nel corso del 1998 si sono formati residui passivi per L. 34.264.976.820 che sono stati determinati dall'assunzione di impegni di spesa d'importo consistente negli ultimi mesi dell'anno. A tale proposito si evidenzia il progetto per la realizzazione dei Centri Tematici Nazionali che vede l'ente impegnato per un importo globale di L. 20.640.000.000 per gli anni 1998/1999/2000 con un impegno assunto per il 1998 di L. 7.680.000.000.

GESTIONE DELLE ENTRATE

Le previsioni iniziali e definitive del totale delle entrate coincidono nell'importo di L. 79.380.500.000 a fronte di un accertamento di L. 70.246.236.836.

Il contributo a carico dello Stato, che per il 1998 è stato pari a L. 53.079.500.000, e rappresenta la fonte principale delle entrate dell'Ente, è stato erogato dal Ministero vigilante nel mese di dicembre 1998 solo per l'ammontare di L. 19.920.500.000, nonostante l'utilizzo pressoché integrale dei fondi disponibili nel conto di tesoreria ed il raggiungimento del limite di giacenza delle disponibilità liquide, stabilito nella misura del 14% delle assegnazioni di competenza.

La differenza tra previsione ed accertamento è di L. 9.134.263.164 e si può imputare principalmente alle minori entrate riscontrate per l'attività di assistenza ai paesi dell'Est, per studi e ricerche effettuati per conto della U.E., per l'espletamento delle attività istituzionali quali certificazioni, controlli di sicurezza e prestazioni di servizi tecnici.

SPESE CORRENTI

Categoria 1 "PERSONALE IN SERVIZIO"

Nella categoria la previsione iniziale di L. 37.800.000.000 e quella definitiva di L. 36.041.000.000 si discostano notevolmente dal totale degli impegni assunti per L. 29.003.223.379 poiché nel bilancio di previsione era stato contabilizzato un assorbimento in organico di circa 50 comandati, oltre al trasferimento in ANPA di circa 100 persone, ai sensi dell'art. 2 della legge 61/94.

In realtà la situazione ha registrato una sostanziale stabilità rispetto al 1997: il personale dipendente è passato da 243 unità in servizio al 1° gennaio 1998 a 241 unità in servizio al 31 dicembre 1998, mentre il personale comandato, nello stesso periodo, è passato da 49 a 62 unità.

Quanto sopra è dipeso essenzialmente dal ritardo registrato nell'emanazione delle norme regolamentari dell'Agenzia, operative solo alla fine del 1997 e il conseguente slittamento di atti importanti quali la definizione della struttura organizzativa, la dotazione organica e la pianta organica sui quali il nuovo Consiglio d'Amministrazione, insediato agli inizi del 1998, ha dovuto verificare le ipotesi prese a riferimento ed i possibili sviluppi.

Non di meno ha pesato lo scarso interesse se non la resistenza delle Amministrazioni con il personale interessato al trasferimento all'ANPA, per le quali (ai sensi della legge istitutiva n. 61/94, art.2, comma 3) al termine delle procedure d'inquadramento nell'Agenzia del personale trasferito, devono essere cedute all'ANPA le corrispondenti risorse finanziarie degli Enti di provenienza.

La conseguenza di quanto suddetto è stata una contrazione delle spese di personale che si evidenzia enormemente nel capitolo 110 "Stipendi ed altri assegni fissi" che da una previsione iniziale di L. 19.500.000.000 arriva ad uno stanziamento di L. 18.760.000.000 sul quale risultano impegni per L. 14.614.783.459 con la notevole differenza di L. 4.145.216.541 e nel capitolo 113 "Oneri previdenziali ed assistenziali" che da una previsione iniziale di L. 6.500.000.000 arriva ad uno stanziamento di L. 6.102.000.000 sul quale risultano impegni per L. 4.469.989.151 con la differenza di L. 1.632.010.849; l'ulteriore differenza sul capitolo 113 tra le somme impegnate e quelle pagate è relativa agli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sugli stipendi e XIII^{esima} del mese di dicembre 1998 e versati ai competenti Istituti previdenziali ed assistenziali nel mese di gennaio 1999.

Altro evidente segnale del mancato arrivo del personale è riscontrabile sul capitolo 126 "Corsi per il personale etc." in massima parte destinato alla formazione del nuovo personale che, infatti, da una previsione iniziale di L. 915.000.000 arriva ad uno stanziamento di L. 475.000.000 con un'assunzione finale di impegni per L. 276.359.276.

Riscontriamo inoltre sul capitolo 125 "Personale comandato da altre amministrazioni" una notevole differenza tra il totale delle somme impegnate di L. 4.000.000.000 e il totale dei pagamenti effettuati per L. 360.643.555; per tale somma di L. 3.639.356.445 l'ANPA non ha ricevuto dalle amministrazioni interessate le dovute richieste di pagamento.

Categoria 2 "ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZIO"

Il mancato arrivo del personale previsto ha prodotto una riduzione delle spese di funzionamento in generale:

- sul capitolo 167 "Affitto locali, riscaldamento e condizionamento" sono stati previsti L. 6.600.000.000 anche a copertura della delibera 275/97 che dava mandato al direttore di reperire almeno 100 moduli da destinare al personale previsto per il completamento della pianta organica. Tale operazione non è stata realizzata ed è stata rinviata all'esercizio successivo, di conseguenza l'importo previsto è stato ridotto di L. 1.700.000.000 ed alla fine dell'anno su uno stanziamento di L. 4.900.000.000 risultano impegnate L. 4.632.894.720;

- il capitolo 150 "affitto mezzi di calcolo e apparecchiature" dove nella previsione iniziale di L. 1.120.000.000 erano state previste le dotazioni di apparecchiature dei moduli suddetti risulta ridotto di L. 600.000.000 con un'assunzione di impegni per L. 4.532.894.720;

- anche per il capitolo 153 "Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico" la previsione iniziale di L. 1.775.000.000 è stata ridotta di L. 721.400.000 con un totale di impegni assunti di L. 921.978.783;

- infine anche sul capitolo 151 "Contratti di servizi tecnici e scientifici" l'insufficiente disponibilità di professionalità interne nei vari settori ha avuto il suo notevole peso, seppure inferiore alle previsioni iniziali, con un totale di impegni per L. 4.857.186.307.

Tra gli importi più significativi rileviamo:

- l'impegno di L. 330.480.000 per il conferimento di un incarico di servizio tecnico per la "preparazione e distribuzione di sorgenti campione, svolgimento di interconfronti" e "taratura di strumenti e sorgenti";

- l'impegno di L. 230.000.000 assunto in prosecuzione di un'attività promozionale avviata lo scorso anno per la predisposizione della 2ª Comunicazione nazionale sui cambiamenti climatici in vista della Conferenza delle Parti di Kyoto su indirizzo del Ministro dell'Ambiente. E' stato, in particolare, realizzato uno studio sul potenziale di risparmio in Italia nell'uso di energia elettrica, a supporto delle politiche di attuazione degli accordi sul contenimento delle emissioni di gas climalteranti sottoscritti a Kyoto nel 1997. Lo studio, le cui risultanze sono state oggetto di un Seminario tenutosi presso l'ANPA il 30 ottobre 1998, ha prodotto un Rapporto in lingua inglese (RTI-PROC 1/98), la cui sintesi in lingua italiana ha rappresentato uno dei contributi dell'ANPA alla Conferenza Nazionale Energia e Ambiente tenutasi nel novembre 1998;

- l'impegno di L. 188.400.000 per attività inerenti l'effettuazione di analisi per la determinazione del tenore di benzene e di aromatici totali nelle benzine;

- l'impegno di L. 180.000.000 per l'effettuazione di un'indagine sul tema "possibili forme di finanziamento delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente";

- l'impegno di L. 180.000.000 per lo sviluppo di un'indagine sul tema: "analisi di fattibilità per la costituzione di un osservatorio nazionale sul personale e dell'organizzazione del sistema ANPA-ARPA";

- l'impegno di L. 137.280.000 per lo sviluppo di analisi delle procedure amministrative e gestionali concernenti le attività delle unità competenti, la collaborazione alla elaborazione di progetti e programmi finalizzati ad una migliore funzionalità degli uffici, il supporto nella individuazione di soluzioni idonee a risolvere problematiche particolarmente complesse nell'ambito delle citate materie;

- l'impegno di L. 138.300.000 per la fornitura di software, con relativo documento metodologico e manuale applicativo, per l'analisi di rischio di livello due e determinazione dei limiti di accettabilità specifici della contaminazione dei suoli, acque sotterranee e superficiali,

- l'impegno di L. 120.000.000 per il supporto tecnico per la progettazione e costruzione di Agende 21 locali alle amministrazioni pubbliche e alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente;

- l'impegno di L. 60.000.000 per la convenzione per le istruttorie relative all'accreditamento dei verificatori ambientali secondo il regolamento CEE 1836/93 (EMAS).

Sui capitoli 151 e 158, con un impegno complessivo pari a L. 395.000.000 l'Agenzia ha elaborato uno studio di fattibilità per la realizzazione del Sistema Catasto nell'ambito del Sistema Nazionale di Osservazione e Informazione ambientale, in conformità a quanto disposto dal decreto di riorganizzazione del Catasto dei rifiuti e dagli altri atti normativi regolanti la materia, in primo luogo la legge 61/94.

Lo studio costituisce l'estensione, limitatamente al tema dei rifiuti, delle specifiche elaborate nel modello concettuale generale del Sistema SINA; esso ha definito le condizioni tecniche ed organizzative necessarie per avviare la fase realizzativa riguardante lo sviluppo del software, l'acquisizione degli strumenti e delle tecnologie di supporto, la messa a punto dei meccanismi e criteri di raccolta, d'impianto e d'aggiornamento dei dati.

Nel giugno 1998 l'Agenzia ha prodotto un primo "Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani e degli imballaggi e rifiuti d'imballaggio in Italia". Tale lavoro contiene le prime elaborazioni dei dati MUD, relativi l'anno 1996, sulla produzione, sulla raccolta differenziata e destinazione finale dei rifiuti urbani, opportunamente bonificati e validati secondo una metodologia messa a punto da ANPA. Il rapporto contiene, inoltre, uno specifico capitolo relativo alla produzione e alla gestione dei rifiuti d'imballaggio. Le analisi hanno riguardato numerosi contesti territoriali, dall'U.E. al singolo comune italiano, interessando anche territori tipici, quali sono le aree metropolitane.

Sempre sul capitolo 151 con un impegno complessivo di L. 92.443.000 è gravata la spesa per la costituzione di una task-force per la predisposizione su richiesta del Ministro dell'Ambiente dello schema di decreto contenente la definizione delle migliori tecnologie disponibili da applicare agli impianti industriali situati sulla laguna di Venezia con priorità per l'area industriale di Porto Marghera, ai sensi dell'art. 6 del DM 23/4/98.

Si segnala, inoltre, sul capitolo 155, l'impegno per L. 21.282.000 per la predisposizione del Modulo Nazionale della rete SINANet (M.N.S.), la messa in opera delle prime banche dati, la gestione del server EIONet nazionale e l'avvio dei primi collegamenti con i poli della rete (Ministero dell'Ambiente).

E' stato trasferito, infine, presso l'Agenzia e reso operativo il *server* nazionale della rete europea EIONet, i cui servizi sono stati resi disponibili a tutti i soggetti della rete SINANet tramite la rete

pubblica INTERNET, mentre è stato attivato un collegamento dedicato con il Ministero dell'Ambiente per consentirgli di accedere a ulteriori servizi EIONet, non disponibili tramite la rete pubblica.

Un notevole impegno è stato richiesto nel corso dell'anno dall'organizzazione di numerosissime manifestazioni, convegni, seminari tecnici e divulgativi con la finalità di promuovere la presenza e l'immagine dell'ANPA e della protezione dell'ambiente, di permettere lo scambio di informazioni e facilitare il confronto e la discussione su temi tecnici e scientifici o di carattere etico. Si ricorda in particolare la 2ª Conferenza delle Agenzie ambientali svoltasi il 24 e 25 marzo a Firenze, aperta dal Ministro dell'Ambiente On. Ronchi e chiusa dal Sottosegretario On. Calzolaio, alla quale hanno preso parte oltre 1200 persone; la presentazione del DOBRIS report nel giugno 1998; la partecipazione alla conferenza sulla desertificazione; l'organizzazione, nell'ottobre 1998, in collaborazione con l'ARPA Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Liguria, del 14° Exchange Programme, che ha visto la partecipazione di ispettori ambientali di 24 Paesi europei con visite tecniche a diverse realtà produttive ed imprenditoriali nelle regioni interessate.

Nel complesso nel corso del 1998 sono state organizzate oltre 20 manifestazioni, che hanno assorbito notevoli risorse sia finanziarie che umane, infatti, sul capitolo 157, su una previsione definitiva di L. 900.000.000 sono stati assunti impegni per L. 824.237.447.

Nel 1998 si è avviato un piano preliminare di editoria e di immagine per rapporti, relazioni, atti di conferenze, studi e guide tecniche da parte dell'ANPA, del sistema ANPA-ARPA con la produzione di oltre 20 titoli, oltre a numerosi rapporti tecnici interni.

A supporto delle attività, è stata curata la stesura di documentazione divulgativa riguardante l'Agenzia, come per esempio le schede Sintetiche delle Agenzie Ambientali già giunte alla terza edizione.

Si segnala lo sviluppo di strumenti (manuali, linee guida) per la diffusione di metodologie (Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14000, EMAS), in tale ambito è stata completata la predisposizione del "Manuale per l'attuazione del Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit (EMAS) " su CD-Rom diffuso dell'ANPA a circa 10.000 soggetti; è stata completata ed è in corso di stampa la "Guida per l'applicazione da parte della PMI del Regolamento EMAS e della norma ISO 14001" corredata da un ulteriore CD-Rom operativo per lo sviluppo di EMAS; la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento delle informazioni sullo stato di attuazione a livello nazionale ed europeo dell'EMAS, attraverso la predisposizione e la diffusione delle relative pubblicazioni "Stato di attuazione dell'EMAS".

Categoria 2 "CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA, DI ACQUISIZIONE CONOSCENZE, IRRAGGIAMENTO, PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE"

In particolare nel capitolo 324 "Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione risultati e conoscenze" la previsione iniziale di L. 5.765.000.000 si è incrementata di L. 5.144.400.000 e sugli stanziamenti definitivi sono stati assunti impegni per L. 9.397.635.400.

Si evidenzia il notevole impulso dato all'attività svolta in questo ambito e finalizzata contemporaneamente alla promozione della ricerca in campo ambientale, prevista tra i compiti istituzionali dell'ANPA dalla legge 21 gennaio 1994 n. 61 ed alla committenza ricerca intesa a garantire all'Agenzia la disponibilità di risultati di programmi di studio o ricerca necessari per la